

NICARAGUA

Forse anche Cruz parteciperà alle elezioni di novembre

Il «Coordinamento democratico» sembra deciso a rivedere la sua posizione - Conclusi i colloqui tra Washington e Managua

MANAGUA — Anche il «Coordinamento democratico», uno dei maggiori raggruppamenti dell'opposizione, sarà presente con propri candidati alle elezioni del 4 novembre prossimo? Sembrerebbe di sì, o per lo meno pare che ci sia qualche novità che potrebbe capovolgere la precedente decisione.

Managua. Un dialogo che avrebbe dovuto coinvolgere anche gli ex ufficiali della guardia somozista. Ieri, da New York è arrivata la notizia che il «Coordinamento» avrebbe deciso di negoziare un accordo per la partecipazione alle prossime elezioni di novembre anche se le autorità di Managua non allacciano un dialogo con i «contras».

Ieri, intanto, si sono conclusi in Messico gli incontri tra l'inviato speciale di Reagan per il Centro America, Harry Shlaudeman, e il vice ministro degli Esteri del Nicaragua Victor Hugo Tinoco. Il risultato di questi incontri sembra incoraggiante. Questa almeno è la valutazione del ministero degli Esteri del Messico, che in un comunicato esprime «soddisfazione ed interesse per i realizzarsi e l'approfondirsi del dialogo tra Washington e Managua».

Ma Cruz, che vive negli Stati Uniti, dopo una breve apparizione a Managua, dove ha tenuto qualche comizio, ha annunciato che il «Coordinamento democratico» non si sarebbe presentato alle elezioni. Come mai? Il pretesto era stato il rifiuto dei sandinisti ad accettare la sua richiesta di aprire preventivamente un dialogo con le bande armate che lottano contro il governo di

Managua. Un dialogo che avrebbe dovuto coinvolgere anche gli ex ufficiali della guardia somozista. Ieri, da New York è arrivata la notizia che il «Coordinamento» avrebbe deciso di negoziare un accordo per la partecipazione alle prossime elezioni di novembre anche se le autorità di Managua non allacciano un dialogo con i «contras».



INDIA

Contro Sri Lanka

I drammatici avvenimenti in corso nello Sri Lanka vengono seguiti con molta partecipazione nella vicina India. La foto mostra membri del Partito Socialista Democratico mentre inscenano una manifestazione nei pressi dell'ambasciata di Sri Lanka a Delhi.

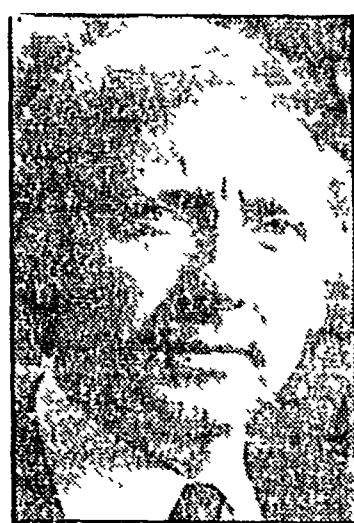
Intanto il governo di Colombo accusa «estremisti e marxisti infiltrati nell'esercito per gli attacchi contro civili Tamil». Sappiamo che la giunta ha deciso di rivelarne l'esistenza per evitare che si ripeta una situazione tipo Grenada.

GRAN BRETAGNA

Il NCB chiude i pozzi e accusa i lavoratori Nuove manovre contro i minatori

L'azienda del carbone tenta una mossa insidiosa per dividere il movimento di lotta - Lo sciopero rischia di coinvolgere altre categorie - Linea dura del governo

Dal nostro corrispondente LONDRA — L'azienda del carbone, NCB, fa di tutto per dividere e indebolire i minatori in lotta da 23 settimane.



Le manovre sono insidiose. La NCB — con la scusa della mancata manutenzione — sta in effetti già chiudendo i pozzi «condannati» e approfittando dello sciopero, per addossare la responsabilità al sindacato NUM.

scosse la nave da carico Ostia, che batte bandiera liberiana, con a bordo 87 mila tonnellate di carbone importato che è destinato ad alimentare gli altiforni di Ravenscroft. I portuali, sulle banchine di Hunterston, si rifiutano di scaricarla.

Antonio Bronda

NELLA FOTO: Arthur Scargill

NUCLEARE

Appello pacifista da studiosi svedesi

L'ambasciatore rumeno in Italia: USA e URSS blocchino il riarmo

ROMA — Nuovi appelli alla pace e alle trattative tra le grandi potenze sono stati lanciati in luoghi e circostanze diversi da un istituto svedese per la pace e dall'ambasciatore rumeno in Italia.

su larga scala», conclude lo studio. L'istituto sollecita le superpotenze a intraprendere iniziative per ridurre le possibilità di un tale olocausto.

un patrocinio dello sviluppo dei missili nucleari in Europa.

«L'Istituto di Ricerca Internazionale per la Pace» che ha sede a Stoccolma, ha pubblicato uno studio secondo cui una guerra nucleare potrebbe essere intesa a provocare una catastrofe ambientale di proporzioni enormi: oltre ai già noti effetti sarebbero possibili alterazioni nel livello dei mari, nell'attività dei vulcani, cadute di asteroidi in territorio nemico.

Il blocco del riarmo agli attuali livelli «da una parte e dall'altra» è stato auspicato da Ion Constantinescu, ambasciatore della Romania in Italia, in una conferenza stampa svoltasi in occasione del 40° anniversario della rivoluzione rumena, che si festeggia il 23 agosto prossimo.

Circa il dialogo in corso tra le due Germanie, Costantinescu ha affermato: «La nostra concezione è chiara. Apprezziamo che problemi sorti tra paesi vicini vengano risolti tra i medesimi, senza interferenze esterne, cioè indipendentemente da qualunque regime sociale».

Brevi

Polonia, Walesa incontra Michnik

VARSAVIA — Lech Walesa, presidente del discolto sindacato «Solidarnosc», si è incontrato giovedì a Danzica con Adam Michnik, uno dei fondatori del comitato di autodifesa sociale «Kor», liberato dopo due anni e 8 mesi di detenzione all'inizio di agosto in seguito all'applicazione dell'amnistia concessa il 22 luglio.

Feriti in un incidente Ted Kennedy ed il figlio NEW YORK — Il senatore Ted Kennedy e il figlio 17enne Patrick sono rimasti feriti in un incidente automobilistico in Massachusetts. La vettura, guidata dall'uomo politico, si è scontrata frontalmente con un'altra auto a bordo della quale c'era solo il guidatore, Jack Bell. I tre sono stati trasportati in ospedale. A quanto si sa le loro condizioni non sono gravi.

Elezioni in Uruguay, rinuncia Ferreira Aldunate MONTEVIDEO — Wilson Ferreira Aldunate, il leader dell'opposizione uruguayana in carcere dal 16 giugno, quando ha fatto ritorno dall'esilio, ha deciso di non presentarsi candidato alle elezioni presidenziali in programma a novembre. Lo ha reso noto il «partito nazionale» di cui Aldunate rimane la figura di maggior prestigio politico.

Dom Mintoff in Cina e RPD di Corea LA VALLETTA — Il primo ministro socialista di Malta, Dom Mintoff, è partito ieri per una visita ufficiale in Corea del nord e in Cina, a capo di una delegazione di quattro persone. Con il premier viaggia anche Scerberras Trigona, ministro degli Esteri.

India, scontri nell'Andra Pradesh DELHI — Sono morte due persone, quando la polizia ha aperto il fuoco due notti fa per disperdere i dimostranti che manifestavano a favore del primo ministro dell'Andra Pradesh, Rama Rao, arrestato mercoledì. Rama Rao, noto esponente dell'opposizione, leader del partito «Telugu desam», ha vinto un anno e mezzo fa le elezioni in Andra Pradesh, riuscendo a prevalere sul partito del «Congresso» della Gandhi.

Unesco, i Paesi Bassi sospendono i contributi L'AJA — I Paesi Bassi hanno deciso di sospendere il pagamento del loro contributo all'Unesco per il 1984 in seguito al rifiuto dell'organizzazione delle Nazioni Unite di rimborsare agli Stati membri la somma di 80 milioni di dollari che non sono stati spesi. La cifra corrisponde ad un fondo di riserva.

UNGHERIA

Azienda muore per fallimento e per Budapest è un vero choc

Per la prima volta un'attività produttiva è stata formalmente messa in liquidazione

Dal nostro corrispondente BUDAPEST — Come muore un'azienda in un paese socialista, quali problemi e complicazioni suscita, quali conseguenze ne derivano.

La liquidazione di un'azienda in un paese socialista è un fenomeno nuovo e complesso. Il caso dell'IGV, una media azienda ungherese per la produzione di macchine per ufficio con duemila dipendenti e messa in liquidazione in questi giorni, sta suscitando in Ungheria asce di discussioni.

massima sono intervenuti con aziende disposte ad acquistare i mezzi di produzione e a riassumere la manodopera.

Ungheria una trentina di aziende di media importanza che soffrono di deficit cronico. Tutte — secondo il «Folygelo» — hanno mobilitato le loro risorse interne, stanno cercando di stabilizzare la situazione, hanno elaborato programmi di risanamento, attuati i quali potranno avere accesso all'aiuto centrale e a facilitazioni di credito.

Arturo Barioli

URSS

Primi segni di disgelo dopo la vicenda del «Jumbo» coreano

Cernenko tende la mano al Giappone e ne elogia la politica non-nucleare

TOKIO — Il presidente sovietico Cernenko ha espresso l'interesse del suo Paese per un miglioramento dei rapporti con il Giappone, la cui politica non nucleare — ha detto — merita elogi. È questo il messaggio che il leader sovietico ha scritto per la prefazione di un libro dedicato ai suoi discorsi, di prossima pubblicazione in Giappone. Il testo è stato riportato dai giornali e dalle agenzie di stampa di Tokio, mentre una delegazione di funzionari governativi giapponesi è a Mosca per colloqui sulla guerra nel golfo fra Iran e Iraq ed altri problemi di carattere internazionale.

nenko si rivolge al popolo giapponese» da quando è salito al potere nello scorso febbraio. I rapporti fra i due paesi si erano progressivamente deteriorati dopo l'invasione dell'Afghanistan nel 1979 e l'abbattimento del «Jumbo» sudcoreano lo scorso anno in settembre, vicino all'isola di Sakhalin. Il messaggio di Cernenko e la presenza di una missione nipponica a Mosca indicano, però, che entrambe le parti sembrano ora intenzionate a cambiare la situazione.

al possesso e alla introduzione di armi nucleari sul territorio nazionale, ed auspica la promozione di «rapporti di buon vicinato politici, economici e culturali».

Cernenko osserva che «a livello di cooperazione politica» Tokio potrebbe firmare il «trattato di amicizia, proposto dall'Unione sovietica, come primo importante passo verso l'instaurazione di un clima favorevole al rafforzamento della mutua fiducia e alla continuazione dei colloqui sugli accordi di pace».

WASHINGTON — Rivolto a una platea di esponenti della comunità polacco-americana, il presidente Ronald Reagan ha affermato che gli Stati Uniti respingono «ogni interpretazione dell'accordo di Yalta secondo cui gli americani acconsentono alla divisione dell'Europa in sfere di influenza». Il tono di scontro frontale che sembra caratterizzare questa campagna elettorale reaganiana ha trovato poi un'altra conferma quando il presidente USA ha lanciato una bordata ai paesi occidentali più impegnati nella politica di distensione. «Vi sono coloro — ha detto Reagan — che sono anche troppo pronti a chiudere un occhio di fronte alle trasgressioni sovietiche, sostenendo che lo fanno per migliorare il dialogo tra Est e Ovest».

Reagan: gli USA non accettano la divisione dell'Europa in sfere d'influenza

SPAGNA Diplomatico sud-yemenita ferito in un attentato

Il criminale attentato ha destato viva preoccupazione negli ambienti arabi di Madrid, trattandosi del secondo agguato in poco tempo contro un esponente arabo in territorio spagnolo. Come si ricorderà, non molti giorni addietro nella elegante località balneare di Marbella ignoti killers — ritenuti pro-iraniani — avevano ridotto in fin di vita il direttore di un giornale del Kuwait, di tendenza pro-irakena. Per l'agguato ad Awad Salem non c'è stata finora nessuna rivendicazione e il movente rimane avvolto dal mistero. La polizia ha formulato l'ipotesi che il Salem sia in realtà esponente di una organizzazione palestinese, con il nome convenzionale di Abu Said, e che il passaporto diplomatico sud-yemenita sia solo una copertura. Ma si tratta per ora solo di una ipotesi.

MADRID — Un diplomatico arabo è stato gravemente ferito ieri mattina in un agguato tesogli nel centro della capitale spagnola. Si tratta di Awad Ahmed Salem, identificato dalla polizia come un funzionario del ministero degli Esteri dello Yemen del Sud. Salem si trovava a bordo di un'auto che percorreva il Paseo de la Castellana, quando la vettura è stata affiancata da una foto con due giovani che gli hanno sparato un colpo alla nuca, sembra usando una pistola con silenziatore. La moto si è poi dileguata. Il ferito è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale La Paz, dove le sue condizioni sono state definite «gravissime»; poco dopo il ricovero è stato sottoposto ad un intervento chirurgico nel tentativo di salvargli la vita.

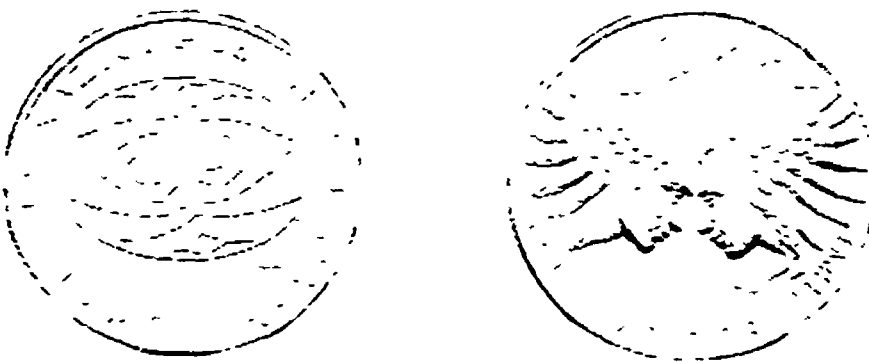
CONIATA UNA MEDAGLIA PER LA FESTA NAZIONALE DE L'UNITA

CON LA FIRMA AUTOGRAFA DI ENRICO BERLINGUER

In occasione della Festa de l'Unità il comitato organizzatore ha fatto coniare all'Istituto Poligrafico e Zacca dello Stato una medaglia in argento. Questa iniziativa vuol raggiungere un duplice obiettivo:

- 1) testimoniare anche nel campo della medagliistica il peso politico e culturale che le Feste Nazionali de l'Unità rivestono nel Paese;
2) nell'anno della scomparsa del compagno Enrico Berlinguer rappresenta un ricordo, un omaggio per la figura e un segno di continuità dei suoi obiettivi per

«UN FUTURO NUOVO DI DEMOCRAZIA E DI PACE»



La medaglia è coniata in argento fondo specchio, il titolo di 986%, il diametro di mm. 35 ed il peso di gr. 18 sono garantiti da certificato.

Il prezzo di acquisto è fissato in L. 25.000 IVA e confezione compresa. Gli interessati all'acquisto debbono prenotare la medaglia utilizzando per il versamento dell'importo il c/c postale numero 75021006 intestato a: Partito Comunista Italiano - Federazione Romana - Via dei Frenetani, 4 - 00185 Roma, specificando nella causale il numero di esemplari richiesti; il ritiro potrà effettuarsi previa esibizione della ricevuta di versamento, presso lo stand allestito alla Festa. Le medaglie prenotate con c/c e non ritirate saranno inviate a domicilio, contrassegno delle spese postali, dopo la chiusura della Festa. Ulteriori informazioni potranno essere richieste al numero telefonico 06/492.151.

IL COMITATO ORGANIZZATORE DELLA FESTA NAZIONALE DE L'UNITA